



Servizio Officina Educativa
Via Guido da Castello, 12 - 42121 Reggio Emilia
tel. +39 0522 456377
PIVA00145920531
officina.educativa@municipio.re.it

ALLEGATO A

PREMESSA AL CAPITOLATO DELLA GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’ESECUZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI TERRITORIALI 6-14 ANNI, DEL SERVIZIO PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI E RAGAZZI CON DIRITTI SPECIALI (SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA) E DEL SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO E USCITA POSTICIPATA PER LE SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. ANNO SCOLASTICO 2020-2021

LOTTO 1: Progetti educativi territoriali, servizio per l’integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, servizio di ingresso anticipato e uscita posticipata per le scuole primarie afferenti all’equipe educativa territoriale Centro storico del Servizio Officina Educativa;

LOTTO 2: Progetti educativi territoriali, servizio per l’integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, servizio di ingresso anticipato e uscita posticipata per le scuole primarie afferenti all’equipe educativa territoriale Est del Servizio Officina Educativa;

LOTTO 3: Progetti educativi territoriali, servizio per l’integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, servizio di ingresso anticipato e uscita posticipata per le scuole primarie afferenti all’equipe educativa territoriale Sud del Servizio Officina Educativa;

LOTTO 4: Progetti educativi territoriali, servizio per l’integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, servizio di ingresso anticipato e uscita posticipata per le scuole primarie afferenti all’equipe educativa territoriale Ovest del Servizio Officina Educativa;

LOTTO 5: Progetti educativi territoriali, servizio per l’integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, servizio di ingresso anticipato e uscita posticipata per le scuole primarie afferenti all’equipe educativa territoriale Nord del Servizio Officina Educativa;

LOTTO 6: Spazio Culturale Orologio;

LOTTO 7: Servizio per l’integrazione scolastica di ragazzi con diritti speciali iscritti alle scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia.

(All. IX del Dlgs. 50/2016)

INTRODUZIONE

Nella premessa che segue, parte integrante del progetto esecutivo e del capitolato tecnico che orienterà l'assegnazione e la gestione dei servizi educativi, per l'integrazione scolastica e per l'ingresso anticipato nella scuola primaria dell'anno scolastico 2020/2021, sono delineate visioni e strategie di sviluppo dell'investimento complessivo dell'Amministrazione Comunale nell'educazione da 6 a 18 anni.

L'anno 2020-2021 fungerà quindi da anno introduttivo, sperimentale, rispetto alla ridefinizione di queste visioni, strategie, sistema dei servizi.

Al contempo l'anno 2020/2021 si annuncia denso di incognite perché attraversato dall'emergenza sanitaria in corso che impegnerà l'intero sistema ad ulteriori riflessioni e riprogettazioni nel tentativo di conciliare il diritto ad un'educazione di qualità con le necessarie precauzioni per il contenimento della diffusione del contagio.

Officina Educativa, nonostante gli interrogativi e le preoccupazioni per le modalità della ripresa del servizio scolastico, scommette coniugando attenzione e flessibilità perché le risorse educative cittadine possano essere pienamente a fianco della scuola nella sua ripartenza con prospettiva e lungimiranza proprie di un sistema educativo che, gestendo l'emergenza, riesce a tenere alto lo sguardo e a non abbandonare sfide e traguardi insiti nel suo disegno strategico.

Questa duplice visione richiederà, nell'anno che ci aspetta, piena consapevolezza e collaborazione del privato sociale che, partecipando a questa gara, deciderà di operare a fianco dell'Amministrazione Comunale, apportando anche in questa sfida quella professionalità e creatività che da decenni hanno consentito ai servizi educativi cittadini risultati importanti in termini di risposta ai bisogni, prossimità e qualità realizzativa.

La premessa che segue ci indica quindi il respiro e l'orizzonte della sperimentazione che condurremo nei prossimi mesi, nella consapevolezza che adatteremo, con quadro sanitario e normativo che si andrà a delineare, contesti da attivare ed organizzazioni da garantire a ciò che, insieme agli altri partners territoriali, riterremo, nel corso delle settimane, possibile, idoneo e sicuro per tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie.

CONNETTERE, INCLUDERE, TESSERE, TRASFORMARE, APPRENDERE

LA CITTÀ DEI CENTO

CONTESTI EDUCATIVI NEI TERRITORI

Reggio Emilia ha individuato nell'educazione la sua competenza distintiva, strategica e fondante la nostra idea di città e di futuro.

Da diversi decenni, in particolare con l'esperienza dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia Comunali, l'intera città ha saputo riconoscersi in un progetto educativo di comunità capace di mettere al centro valori fondanti quali: una visione di bambino come cittadino competente, un'idea di educazione come processo relazionale, riflessivo e sistemico, le dimensioni plurime dei linguaggi e dei codici espressivi, la documentazione, il valore delle differenze.

Negli ultimi dieci anni anche nelle fasce d'età successive ai 6 anni, pur contraddistinte da forti differenze strutturali e organizzative rispetto al sistema 0-6, in città si è costruita e diffusa una rete di servizi e progetti a governance pubblica, che ha come interlocutore centrale gli Istituti Comprensivi della città e come soggetto promotore e supervisore il Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

Questa rete di progetti e servizi, costruita progressivamente attorno all'ascolto di idee, suggestioni e bisogni provenienti dal territorio in tutte le sue articolazioni, dialoga con la complessità dell'oggi, mira ad un'educazione permanente alla cittadinanza, chiede uno sforzo sistemico e sinergico di una pluralità di soggetti, primi fra tutti i gestori di servizi educativi dell'Amministrazione.

Al contempo in tutte le scuole primarie e secondarie della città si è rafforzato il ruolo dell'educatore per l'integrazione scolastica di bambini e ragazzi con diritti speciali come promotore e facilitatore di contesti inclusivi, capaci di valorizzare le differenze, distanziandosi sempre più dall'idea di un professionista per la cura dei bisogni del singolo.

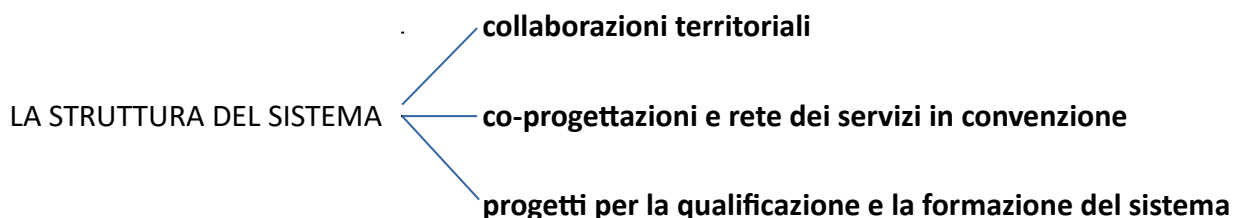
In questa visione strategica si colloca, anche per i prossimi anni, il mandato di Officina Educativa che continua ad operare per dare valore alle progettualità di tutte le Istituzioni e agenzie educative attraverso orientamenti ed obiettivi condivisi per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

In un processo complesso e non sempre lineare, i servizi pomeridiani hanno attraversato una fase di trasformazione e di ridefinizione di identità, ancorandosi alla coprogettazione con le scuole, nell'ambito delle principali istanze scaturite dal processo partecipativo che ha dato vita al Patto per l'Educazione nel 2017 ed in virtù della ramificata trama di relazioni con interlocutori pubblici e privati, operativi e propositivi in ambito educativo, fortemente rafforzata nell'ultimo quinquennio.

Oggi è possibile definire e restituire alla città l'immagine e la struttura di una sistema educativo 6-14 anni largo, molteplice, radicato e partecipato da una vasta pluralità di soggetti, Enti e

Associazioni.

Officina Educativa, nel pieno rispetto dell'identità e dell'autonomia di tutti i soggetti appartenenti alla rete, è **chiamata a svolgere un ruolo di governance e supervisione del sistema** con particolare attenzione a rafforzarne connessioni e interdipendenze, a favorirne la circolarità relazionale e comunicativa, a svilupparne ulteriormente temi distintivi e contenuti.



Il sistema qui descritto si configura quindi come **“LA CITTA’ DEI CENTO”**.

La sfida educativa è infatti, per il nostro territorio, sfida di città, sfida che riguarda non solo gli addetti alla professione educativa ma che interpella lo sguardo di tutti verso il futuro.

Il cento richiama alla dimensione della molteplicità, della cittadinanza delle differenze, della tensione unitaria nelle pluralità, dimensioni distintive non solo della nostra cultura educativa, ma del nostro modo di abitare e far progredire il territorio.

Ma il cento è anche il segno delle barriere che cadono e della competenza peculiare della nostra terra a rilanciare nelle sfide, ad ambire a traguardi sempre nuovi, cifra identitaria della nostra propensione alla ricerca e all’innovazione non solo nel sistema educativo ma nel più largo campo della nostra rete di servizi alla persona.

I tratti unificanti e le condizioni che definiscono questo sistema educativo diffuso sono:

Tutti i luoghi del sistema educativo sono **aperti a tutti i bambini e ragazzi** indipendentemente dalla loro provenienza, condizione fisica e sociale e **tendono a rimuovere tutti gli ostacoli culturali e strutturali per garantire il loro pieno coinvolgimento;**

Tutti i soggetti appartenenti al sistema **riconoscono i bambini e i ragazzi** non solo attraverso i bisogni che portano ma **come soggetti portatori di diritti;**

Tutti i soggetti appartenenti al sistema si impegnano a **relazioni circolari, inclusive e collaborative con gli altri soggetti del sistema stesso** e, a tal fine a partecipare a momenti di incontro, scambio e confronto, con particolare riferimento all’ascolto dei bisogni e alla definizione delle priorità del territorio.

COLLABORAZIONI TERRITORIALI

Oltre cento sono i luoghi dove quotidianamente, in città, prende forma un’attività educativa, ad alta o bassa intensità, condotta da soggetti istituzionali come da soggetti del privato sociale o da

associazioni di volontariato.

Gli snodi principali di questa rete sono **le scuole primarie e secondarie di primo grado, le società sportive, le associazioni presenti sul territorio e nei quartieri.**

Un sistema variegato e plurale, nei confronti del quale l'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio Officina Educativa, si propone come interlocutore, facilitatore, co-progettista e committente, limitatamente ai servizi in convenzione.

Per tutti gli appartenenti al sistema, il Servizio Officina Educativa, attraverso le proprie équipes educative comunali, si propone come interlocutore, facilitatore delle relazioni con gli altri soggetti, in particolare con le scuole, e promotore di eventuali momenti condivisi di incontro e formazione con le famiglie di riferimento.

COPROGETTAZIONI E RETE DEI SERVIZI IN CONVENZIONE

All'interno del sistema si differenzia poi la rete di servizi e progetti per i quali il Comune, continuando a detenere la titolarità e la responsabilità di progettazione generale, qualità e contenuti, dispone l'affidamento della progettazione di dettaglio e della gestione a soggetti del privato sociale selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica.

Sono queste le progettualità del sistema che nascono e crescono ponendo le scuole della città come riferimenti e interlocutori centrali. Con le scuole da diversi anni è vivo il dibattito e il confronto volto alla costruzione di una continuità di valori e riferimenti epistemologici.

Interpreti di questo confronto sono, fra gli altri, gli educatori e gli insegnanti che quotidianamente, nelle reciproche differenze professionali, continuano a misurarsi in collaborazioni, avvicinamenti, sperimentazioni e riflessioni critiche, in una forte tensione sistemica e in un'alleanza orientata alla trasformazione e alla qualificazione dei contesti educativi.

Rientrano in questa fattispecie:

Lo **Spazio Culturale Orologio** (la cui descrizione di identità struttura e attività è definita nel lotto 6 del capitolato d'appalto di cui questa premessa è parte integrante);

Tutte le **coprogettazioni in orario curricolare ed extra-curricolare tra Officina Educativa e gli Istituti Scolastici della città**, ivi compreso il **servizio di integrazione scolastica per bambini e ragazzi con diritti speciali** (la cui descrizione di identità, struttura e attività è definita nei lotti da 1 a 5 del capitolato d'appalto di cui questa premessa è parte integrante) e i **progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in alcune scuole primarie e secondarie di primo grado in co-conduzione tra insegnanti ed educatori** denominati **SPAZIO 6**, per bambini dai 6 ai 10 anni e **SPAZIO 11** per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, (la cui descrizione di identità struttura e attività è definita nei lotti da 1 a 5 del capitolato d'appalto di cui questa premessa è parte integrante);

Tutti i **servizi educativi pomeridiani** condotti da educatori in locali scolastici o extrascolastici (ex Spazi Educativi Interdisciplinari ed ex Gruppi Educativi Territoriali) rinominati anch'essi in **SPAZIO 6**

e **SPAZIO 11**;

i percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2 per bambini e ragazzi neo-arrivati in Italia e percorsi di educazione linguistica realizzati dagli educatori territoriali in orario scolastico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado (la cui descrizione di identità struttura e attività è definita nei lotti da 1 a 5 del capitolato d'appalto di cui questa premessa è parte integrante);

Tutte le tipologie di servizi e progetti sopra definiti:

Sono realizzati dagli educatori di territorio in co-conduzione con gli insegnanti (laddove prevista) e con la partecipazione degli educatori per l'integrazione scolastica (laddove previsto). La condivisione con le scuole rispetto all'attivazione dei progetti e supervisione degli stessi è affidata al Servizio Officina Educativa;

Si strutturano attorno a processi di osservazione e documentazione come strumenti strategici per l'ascolto dei ragazzi, per l'approccio progettuale del gruppo di lavoro, per il confronto tra gli adulti che conducono l'esperienza e per la formazione e la comunicazione che accompagna e sostiene i processi di lavoro;

Adottano la multidisciplinarietà come strategia indispensabile non solo per un arricchimento tra adulti, ma anche per consentire a bambini e ragazzi il piacere di conoscere e scoprire, di esercitare forme di pensiero divergente e non omologato, di verificare le ricorrenze e le coerenze dei saperi;

Pongono al centro delle loro traiettorie progettuali il coinvolgimento e la condivisione con le famiglie, la promozione di spazi di incontro, ascolto, formazione condivisa anche al fine di leggerne le esigenze da cui trarne interpretazioni capaci di contribuire a fare evolvere la rete dei servizi;

Si aprono alla partecipazione attiva dei bambini e ragazzi, inclusi bambini e ragazzi con diritti speciali attraverso il coinvolgimento attivo in tutte le fasi progettuali degli educatori per l'integrazione scolastica.

PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE E LA FORMAZIONE DEL SISTEMA

Tra le coprogettazioni con le scuole assumono poi una peculiare rilevanza percorsi trasversali costruiti attorno a centrazioni tematiche sulle quali convergono le attenzioni progettuali di più scuole e più gruppi di educatori, coinvolgendo anche altri Enti o Istituzioni culturali ed educative.

A queste progettazioni il sistema riconosce valore di formazione strategica per qualificare e innovare l'azione educativa di progetti e servizi.

Impegnato nella conduzione di tali percorsi sarà, in particolare, il personale comunale afferente alle équipes educative del Servizio Officina Educativa

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quindi quello di continuare con determinazione la quotidiana costruzione di un progetto educativo della città.

Questo compito richiede visione sistemica, capacità di costruire e presidiare intrecci e snodi, disponibilità al confronto, alle alleanze e alle sinergie pur nella pluralità di attori, ruoli e funzioni di

tutti i soggetti chiamati a costruire e realizzare il progetto stesso.

E' per raggiungere questi obiettivi che l'Amministrazione Comunale:

conferma il **ruolo strategico delle 5 équipes educative 6-14 anni che operano sui 5 territori della città**. Ad esse, come richiamato in precedenza vengono affidati sia il ruolo di presidiare le relazioni comunitarie con i soggetti formali e non formali che sul territorio operano progettualità educative, sia il ruolo di conduzione di percorsi e progetti trasversali capaci di qualificare contenuti e modalità di lavoro dell'intero sistema;

Indice una **chiamata pubblica a soggetti del privato sociale per l'affidamento dei SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI e DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DIRITTI SPECIALI** che operino, nell'ambito del mandato qui descritto e con la supervisione del servizio Officina Educativa, per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta educativa e formativa in città.

La chiamata unitaria di soggetti privati a cooperare con l'Amministrazione per la costruzione e la realizzazione di un progetto educativo di città intende rimarcare, pur tra interventi anche differenti, la rilevanza politica e culturale di un patto tra pubblico e privato per una città educante, il valore strategico di premesse pedagogiche comuni e la rilevanza trasversale di processi di documentazione e di formazione condivisi per la crescita complessiva del sistema.

Pur nella differenza e nel rispetto dell'identità di ciascun soggetto che si candida a gestire i servizi oggetto di questo bando, questa chiamata a cooperare con l'Amministrazione si radica in una forte tensione a trasversalità e circolarità fra servizi, a sperimentazioni condivise tra due o più progettualità, a matrici formative comuni, a partire da ancor maggiori sinergie tra servizi territoriali e servizi per l'integrazione scolastica.

Il presente allegato fa parte integrante della lettera di invito

Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Giubbani Battistina